



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative

DIREZIONE GENERALE PER LA CASA E LA
RIQUALIFICAZIONE URBANA

Divisione 2 – Riqualificazione urbana e qualità dell'abitare

Al Comune di ~~Montebelluna~~
Dipartimento Territorio Servizio Urbanistica
Edilizia Ufficio SUE
~~c.a. Marina Matti~~
~~mg. la protocollo@com.montebelluna.it~~

e, p.c.

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Casa e Housing Sociale
Struttura Sostenibilità del Sistema Abitativo
politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Legge 9 gennaio 1989 n.13, art.10. Fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle
barriere architettoniche negli edifici privati.

Richiesta di parere. Residenza minore diversamente abile con genitori divorziati

Con riferimento all'oggetto, con pec in data 03/07/2026, acquisita al n. 10111 di protocollo dell'Ufficio in
pari data, su indicazione della Regione Lombardia la S.V. ha chiesto parere sull' *approvazione dell'inserimento
di una pratica di richiesta contributo barriere architettoniche del fabbisogno 2027 relativa al montaggio di un
servoscala nell'abitazione di un residente in qualità di genitore (e quindi tutore legale) della figlia minore
diversamente abile che ha la residenza con la madre presso questo stesso comune ma che si reca diverse
giornate da lui (come da sentenza di divorzio allegata agli atti) e per la quale ne è fondamentale il
posizionamento.*

Al riguardo, si rammenta che il punto 4.2 della Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989,
n.1669/U.L. prevede che "Le domande devono essere presentate dal portatore di handicap... per l'immobile nel
quale egli ha la residenza abituale".

Inoltre, il punto 4.8 della sopra richiamata Circolare prevede che "Il portatore di handicap deve avere
effettiva, stabile ed abituale dimora nell'immobile in cui si interviene: non sorge pertanto il diritto al contributo
qualora l'handicappato abbia nell'immobile dimora solo saltuaria o stagionale ovvero precaria".

Per quanto sopra si ritiene che la richiesta di contributo in oggetto, presentata dal padre per l'installazione
di un servoscala presso l'immobile in cui egli stesso risiede, possa essere accolta qualora la sentenza di divorzio
preveda un affidamento condiviso tra i genitori della figlia minore diversamente abile, atteso che in questa
ultima circostanza la presenza del minore presso l'abitazione paterna non può dirsi solo saltuaria o stagionale
ovvero precaria.

Il Dirigente
Giacomo Maria Evaristi

Filizzola/Varani



MIT

Via Nomentana 2 – 00161 Roma
dg.casa-div2@pec.mit.gov.it

Giacomo
Maria
Evaristi
16.07.2026
18:02:55
GMT+02:00